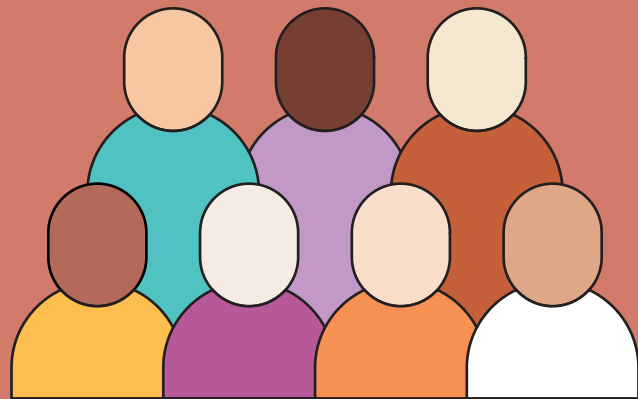
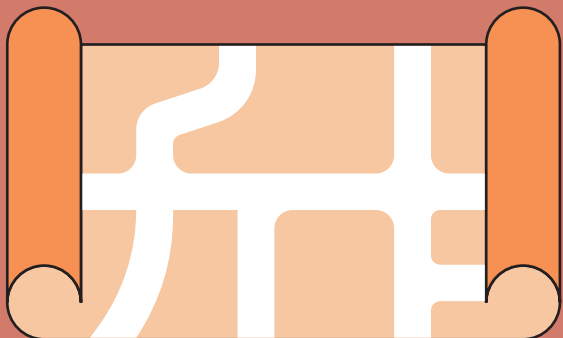


COME FARE LA MAPPATURA SOCIALE

Rigenerazione
urbana

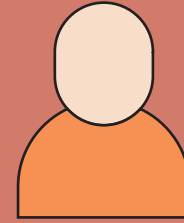


×

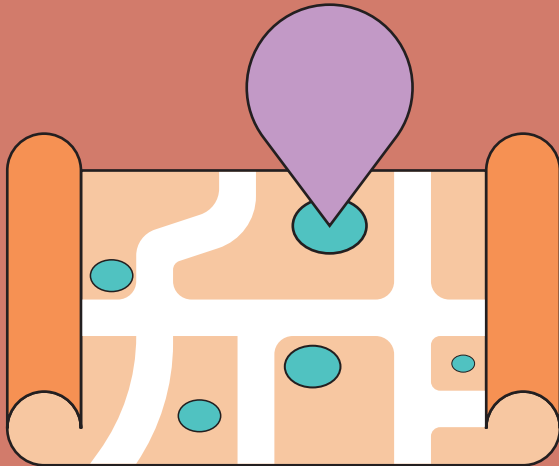


Innovazione
sociale

Mappatura sociale



×



Architetta/o sociale

L'architetta/to sociale

Descrizione del ruolo

Elabora mappe sociali del **territorio** attraverso un mix di competenze urbanistico-architettoniche, comunicative e sociali, finalizzate al far emergere e rendere visibili tutte le informa-

zioni e le relazioni che rendono vivo il territorio, valorizzando allo stesso tempo i **segni** delle azioni di progetto.

È necessaria all'arch.sociale una competenza di **ascolto puro** e aperto, con cui ricerca (attraverso interviste, accesso a fonti istituzionali e non), accoglie e favorisce contributi per poter far emergere dalla mappa le narrazioni di ciò che in quel contesto avviene e potrebbe avvenire, intercettando luoghi, occasioni ed anche persone che rivestono ruoli sociali e di riferimento ri-conosciuti dalla comunità, al di là delle apparenze.

L'azione dell'architetta sociale si inquadra all'interno di un team-multidisciplinare che comprende anche i cittadini. In questo incrocio di fonti differenti e talvolta divergenti, l'arch.sociale diventa anche mediatore di informazioni, punti di osservazione, linguaggi, interessi, proposte e possibilità differenti e agisce affinché si possa esplorare, incuriosirsi, aggiungere ed integrare anziché selezionare, ricondurre a standard ed escludere. Tutte queste informazioni intercettate ed ag-

giunte, strato dopo strato, dall'arch.sociale, sulle mappe urbane, le trasformano in mappe sociali grazie ad una competenza esplorativo/ricompositiva.

Affinchè le mappe siano oggetti di fruizione e lettura immediata e suggestiva, che promuovano processi di auto-riconoscimento, avvicinamento e **desiderio** di partecipazione da parte delle persone (cittadini e professionisti), l'arch.sociale deve ricorrere a strategie innovative e creative ed alla bellezza. La **bellezza** è, in questo lavoro, competenza: saper vedere e mostrare il bello attraverso anche segni grafici esteticamente gradevoli **genera** processi di avvicinamento e desideri di partecipazione e scambio.

Nella competenza della lettura e costruzione di mappe socio-urbane, l'arch.sociale passa attraverso segni, informazioni, icone (che indicano oggetti e frequenze) mettendo in campo anche quella capacità di **lasciare dei segni** sul **territorio** che rendono tangibili gli outcomes di progetto (giardini, layout di servizi, ecc.). Sono 'ancoraggi' che sostengono le relazioni rinnovate delle persone con quei luoghi, che testimoniano del lavoro fatto, che rendono più difficile il 'tornare indietro'.

Proposito

Visibilizzare, partendo dalle mappe urbane, le informazioni e le relazioni che rendono vivo il quartiere, la zona, il paese per valorizzare le energie delle persone e della comunità, illuminandone le potenzialità rispetto ad un percorso evolutivo di condivisione, di messa in comune e partecipazione per il benessere collettivo. Rivela il cambiamento attraverso segni lasciati sul territorio, che sostengono l'ingaggio e la cura fra le persone e nei luoghi.

Competenze distintive



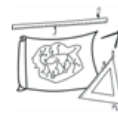
ASCOLTO
PURO



MEDIA-
ZIONE



INNOVA-
ZIONE E
COSTRUI-
RE CREA-
TIVITÀ



COSTRUI-
RE MAPPE
SOCIALI
DEL TER-
RITORIO



LASCIARE
SEGNI
SUL TER-
RITORIO

Mappa sociale del territorio



Descrizione del ruolo

La costruzione di una mappa sociale del quartiere avviene attraverso un processo di mappatura, cioè di **condivisione** e individuazione sulla mappa di quelli che sono gli elementi di interesse del **territorio**.

Al processo prendono parte professionalità tecniche, con competenze per leggere e **costruire** una mappa e figure sociali che hanno la **conoscenza** del contesto socio-economico. L'indagine e lettura del territorio viene fatta a più fasi e riguarda la ricerca e rilevazione di aspetti differenti, a discrezione del gruppo di lavoro che sta realizzando la mappa, in funzione degli obiettivi previsti nel progetto. Nel caso specifico sono stati individuati il target

di progetto, le attività presenti nella zona, le reti e i luoghi di aggregazione, i luoghi e le persone di riferimento per i cittadini del quartiere.

Il processo ha avvio con l'individuazione degli elementi da ricercare, la scelta della mappa da utilizzare e la definizione di una legenda condivisa. Gli elementi che vengono ricercati costituiscono ciascuno un livello o layer in più che va a stratificarsi nella mappa.

La mappa deve essere flessibile e in grado di accogliere quanto arriva, deve sapersi adattare, cambiare di scala e offrire una legenda chiara e immediata, comprensibile da tutti. L'implementazione delle informazioni da inserire nella mappa avviene in più modi: attraverso la ricerca di **dati** utili, come nel nostro caso quelli anagrafici per individuare il target di progetto, l'osservazione sul **territorio**, ad esempio per rilevare le attività presenti, e l'**incontro** con le persone che vivono in quel contesto, per nominare i punti di riferimento, i pivot locali, le criticità e le potenzialità del **quartiere**, gli spostamenti delle persone, in sintesi come si vive nel quartiere.

Diventa, dunque, non solo uno strumento di conoscenza e lettura del territorio, ma anche uno strumento di indirizzo e restituzione che può accompagnare il lavoro di comunità, la cui costruzione può essere continua, perché ogni realtà o persona che si incontra aggiunge un'informazione in più, oltre che uno sguardo differente.

La mappa può anche essere uno strumento di monitoraggio: vi sono dei posti, infatti, che si 'accendono' durante il progetto, sono luoghi che prendono vita sulla mappa perché **ri-attivati** nel corso delle iniziative, verso i quali le persone rivolgono lo sguardo e dove intrecciano scambi: si accendono luoghi e si disegnano relazioni. La mappa sociale del territorio può essere considerata essa stessa uno strumento di **partecipazione** che ri-attiva e richiama all'azione i residenti del quartiere/paese, attraverso la **condivisione** e la messa a disposizione delle informazioni mappate e rappresentate anche grazie al contributo dei medesimi cittadini.

Per interagire con le mappe potete accedere al [materiale ipertestuale](#), scaricare le mappe sul vostro computer o altro strumento di lettura, aprirle con un programma di lettura come Adobe Acrobat e accendere e spegnere i diversi livelli – [come potete vedere in questo video](#).

Istruzioni per l'uso

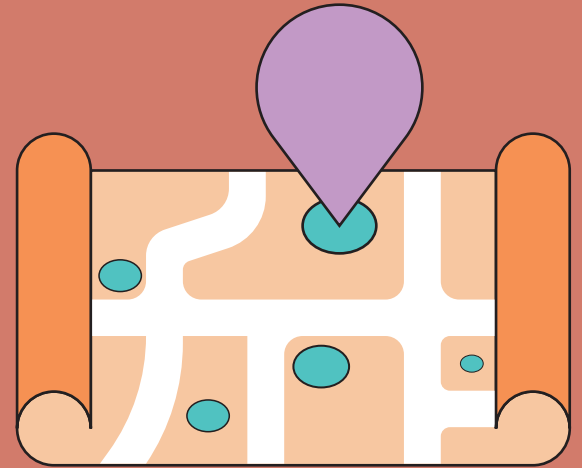
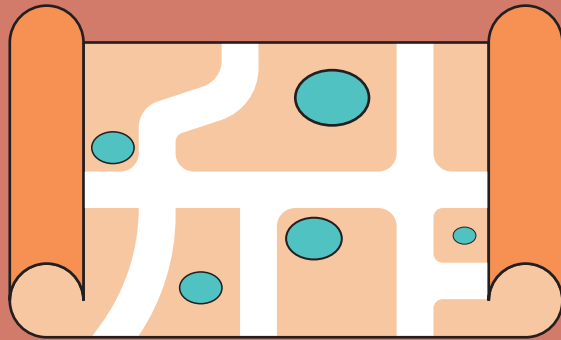
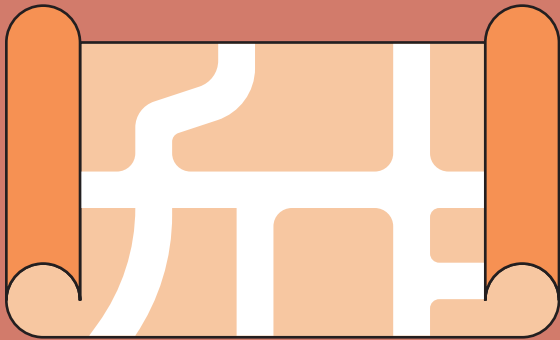
Per realizzare una mappatura si possono utilizzare diversi strumenti. Lo strumento tecnico principale è AutoCad o altro programma di disegno tecnico che, tuttavia, richiede competenze specifiche. Attraverso questi software si possono elaborare le mappe in formato dwg della città, reperibili su richiesta presso l'Ufficio Tecnico.

Le mappe realizzate possono successivamente essere elaborate attraverso l'utilizzo di programmi di grafica, come Adobe Illustrator, per migliorare la resa comunicativa, trasfor-

mando un prodotto tecnico in un prodotto grafico, semplice da leggere e accessibile a tutti.

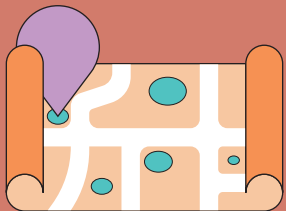
Vi sono degli strumenti e app che consentono di realizzare mappe digitali, con meno libertà di scelta rispetto a programmi specifici, ma permettono comunque di ottenere un buon risultato in tempi rapidi. Google Maps è, tra questi, il più conosciuto e consente di organizzare il lavoro di mappatura su più livelli o layer; dispone inoltre di diverse icone che possono essere utilizzate all'occorrenza; permette anche di tracciare eventuali percorsi o reti sul territorio.

Le mappe di Rigenerare

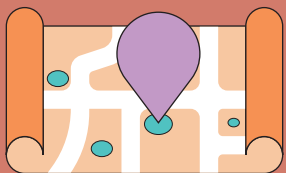




recupero del supporto cartografico



condivisione di informazioni e conoscenze



incursioni nel territorio



condivisione di un linguaggio comune

cultura università e ricerca istruzione salute servizi sociali associazioni e terzo settore edilizia residenziale sociale giustizia, sicurezza e protezione civile uffici amministrativi e servizi strutture religiose

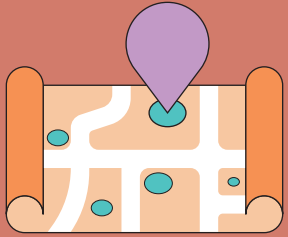


centri sportivi parchi e giardini parcheggi infrastrutture per mobilità e trasporto pubblico infrastrutture tecnologiche e per l'ambiente commercio all'ingrosso e attività produttive cascate e attività produttive

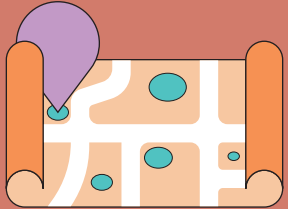


commercio al dettaglio uffici alimentari bar e ristoranti turismo

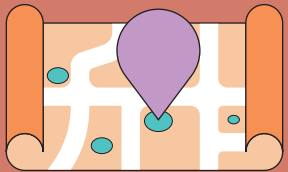




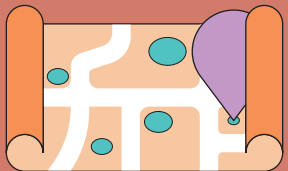
individuazione del target



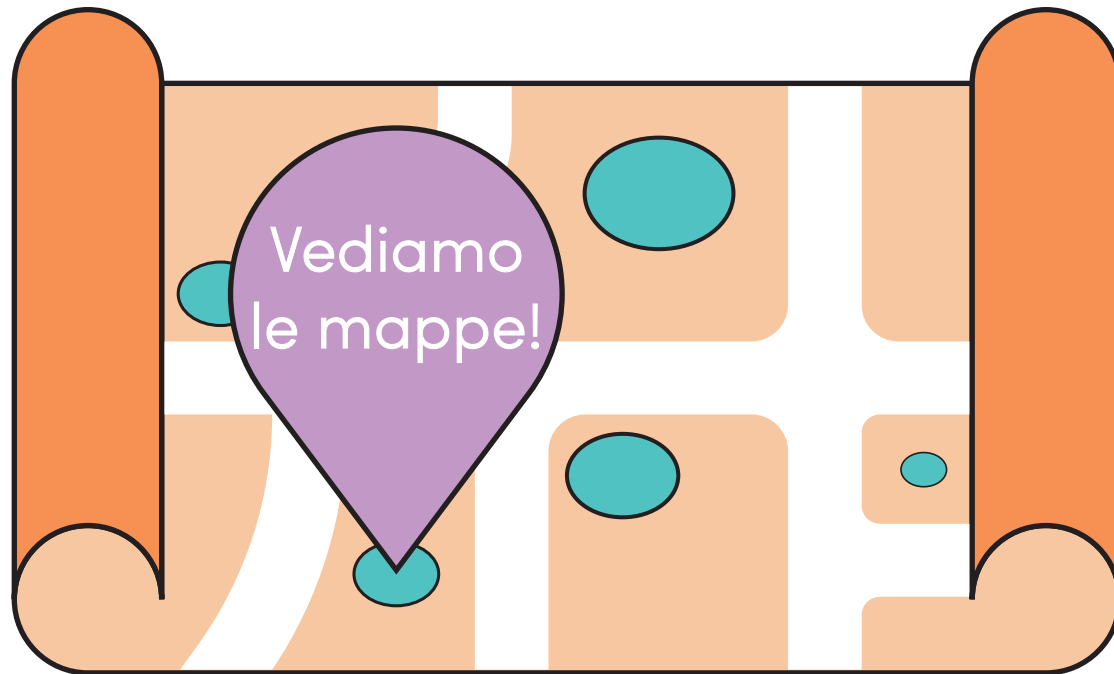
localizzazione di attività e risorse



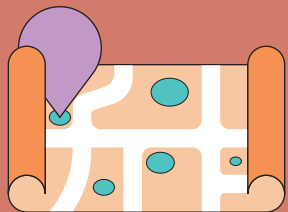
riconoscimento dei pivot inusuali



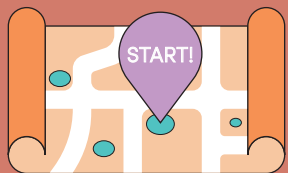
ricomposizione di informazioni e conoscenze



Vediamo
le mappe!

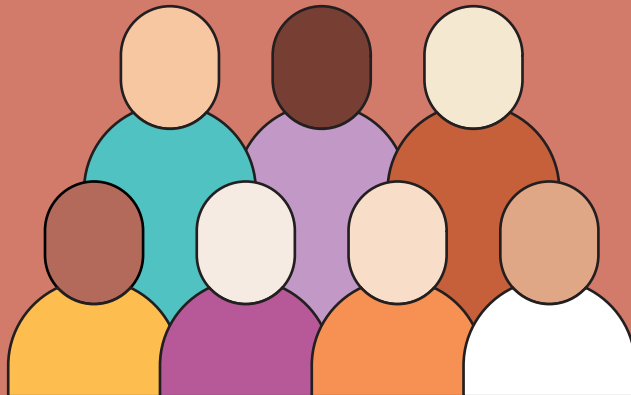


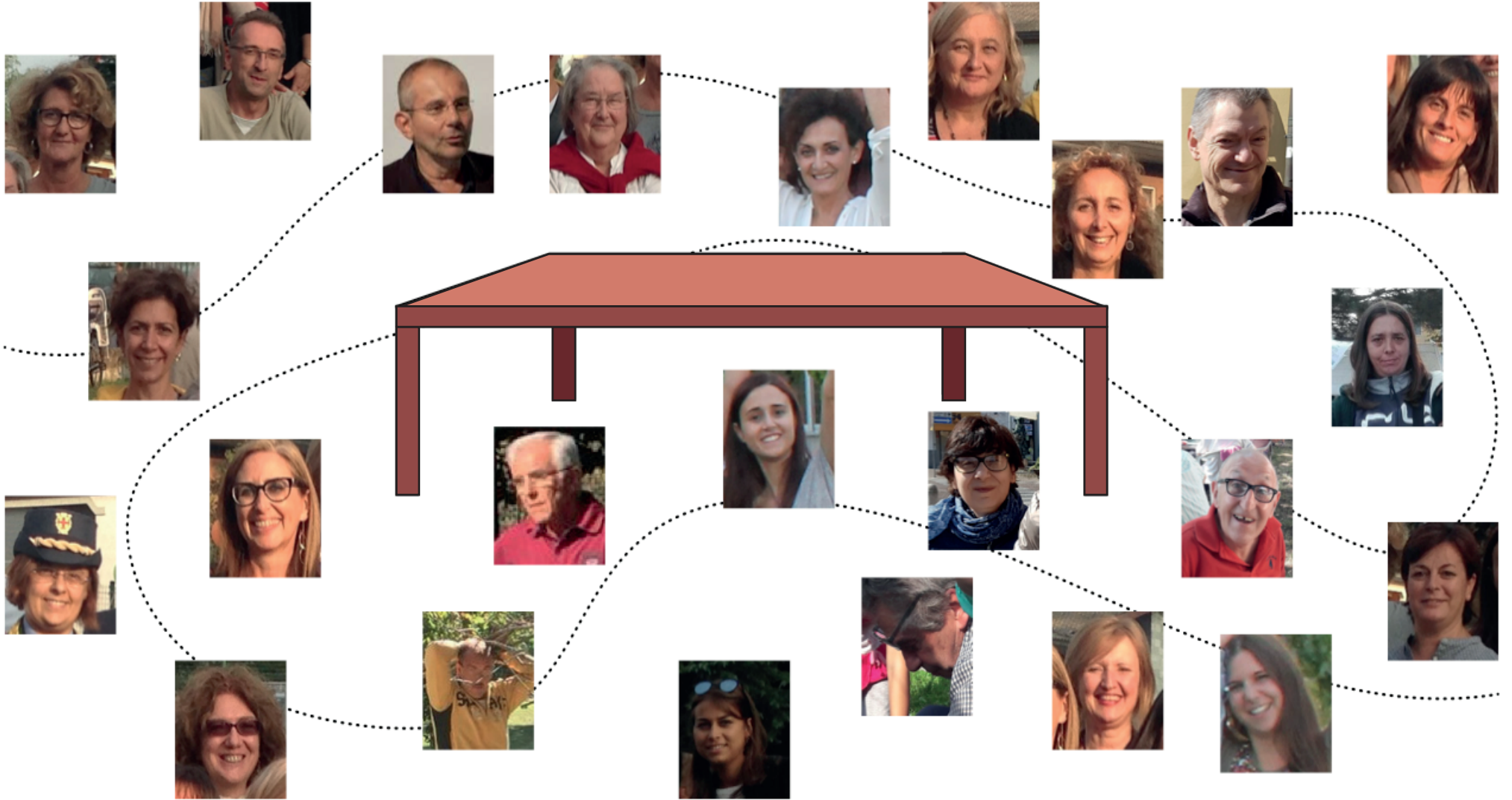
restituzione grafica



avvio dei lavori

Attori





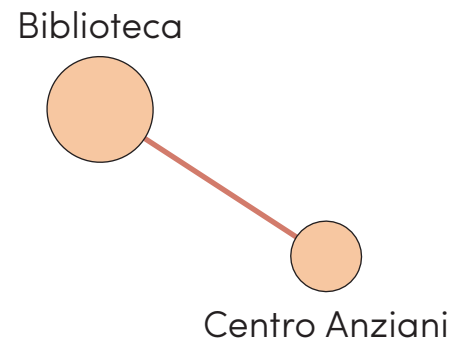
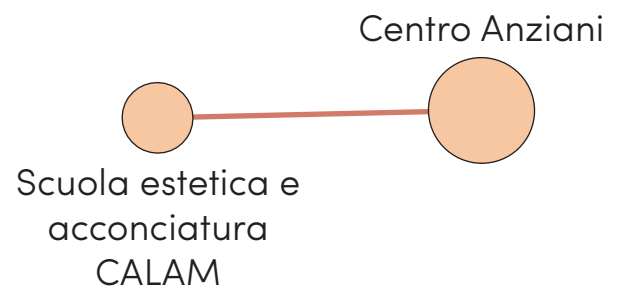
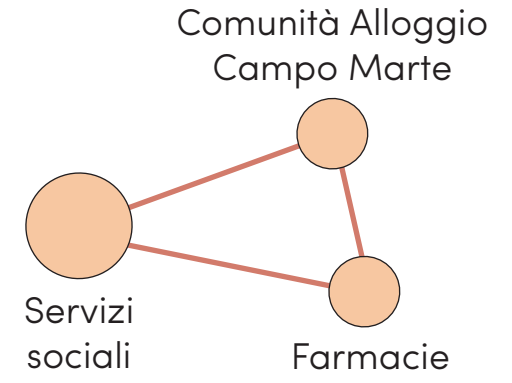
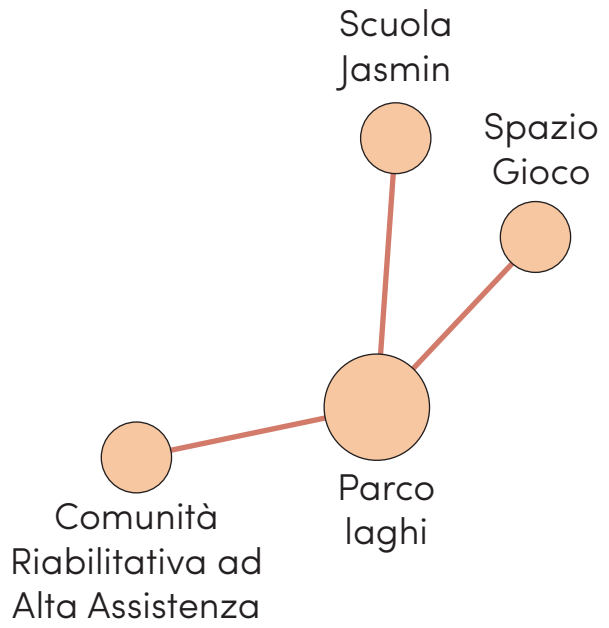
Esiti



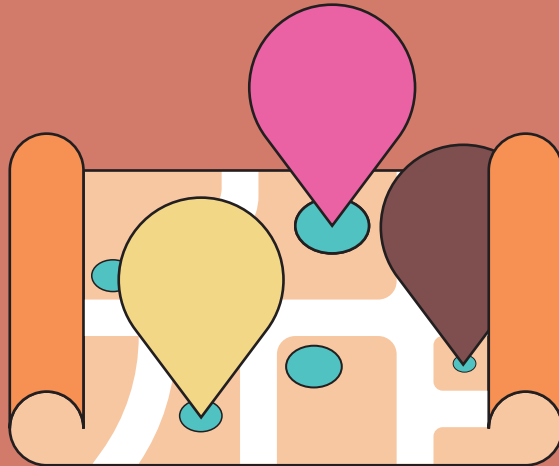


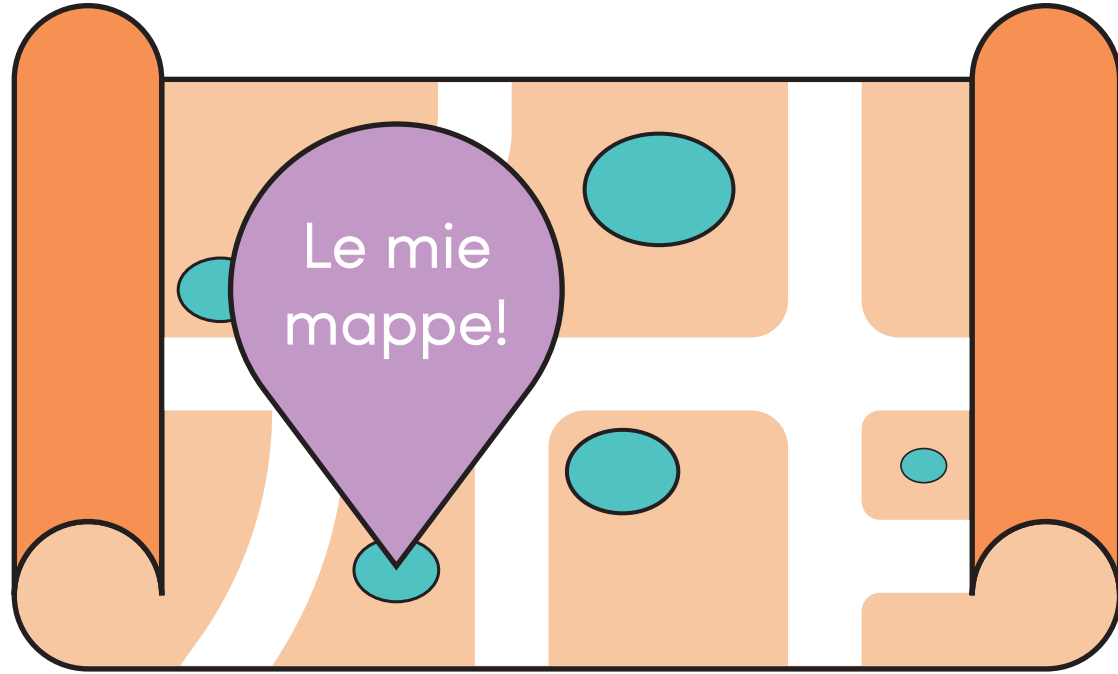






Google Maps





Le mie
mappe!

Mappatura realizzata all'interno del progetto
Rigenerare valore sociale nel lodigiano

a cura di

Annamaria Cremascoli
annamaria.cremascoli@gmail.com
+39 3479329644